L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.03.2023 Pag.: 1,32,33
Size: 1941 cm2 AVE: € 219333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

INVESTIMENTI

DIGITALE, LUSSO, SALUTE E RICICLO: ECCO 10 TITOLI ANTI-TEMPESTA

di **Pieremilio Gadda** 32, 33

10 TITOLI PER IL 2033

L'incertezza in Borsa è ancora grande. Ma investire oggi su società in grado di crescere nei prossimi 10 anni è una mossa giusta: dai frigoriferi cinesi ai semiconduttori europei, dagli apparecchi acustici italiani al grande business della spazzatura Usa, ecco una top ten di campioni scelti da 15 case di investimento

di **Pieremilio Gadda**

Per i mercati azionari il 2023 sarà un anno complicato. Almeno fino a quando gli investitori non riusciranno a trovare una risposta convincente a tre punti interrogativi: quanto ci vorrà per riportare l'inflazione a un livello sostenibile? Quale sarà il punto di arrivo della stretta monetaria orchestrata dalle banche centrali per raffreddare l'economia e imbrigliare la dinamica dei prezzi al consumo? E quale, quindi, la traiettoria dei profitti aziendali da cui dipende, in ultima istanza, l'andamento delle Borse?

Mentre nei bond è già tornato valore — basti pensare al rendimento dei governativi americani, sopra il 5% sulla scadenza semestrale — le prospettive dei listini azionari per i prossimi mesi restano appese a quelle tre domande concatenate.

Non significa necessariamente dover ridurre o ritardare il posizionamento sui listini azionari. In qualsiasi fase di mercato, infatti, ci sono aziende che possono rappresentare buone opportunità d'investimento, soprattutto se si è disposti ad allungare l'orizzonte di riferimento. Ecco allora una manciata di titoli vincenti nel prossimo decennio. *L'Economia* ha messo alla prova un pool selezionato di gestori e analisti, tra grandi società di asset management internazionali, banche d'affari e piccole boutique di consulenza e gestione del patrimonio ai quali ha chiesto di mettere a fuoco le aziende ben posizionate per consegnare risultati interessanti da qui al 2033.

Quelle che offrono un potenziale di crescita importante o magari un flusso di dividendi generoso, in grado di dare stabilità al portafoglio e mitigare le vampate di volatilità. In queste pagine trovate una selezione dei nomi proposti.

Le società di gestione che hanno partecipato all'indagine, elencate in ordine rigorosamente alfabetico sono Aism Luxembourg, Algebris Investments, Banor sim, Capital Group, Comgest, Intermonte, Investlinx, Janus Henderson, J. Lamarck, KraneShares, M&G Investments, Mirabaud am, Nordea am, Smart Bank, Symphonia sgr e Union Bancaire Privée (Ubp).

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.03.2023 Pag.: 1,32,33
Size: 1941 cm2 AVE: € 219333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Shantanu Narayen
Adobe (Software)

Adobe
Abbonamenti sul cloud

L'azienda tecnologica americana, nota soprattutto per i marchi Acrobat reader (lettore di Pdf) e Photoshop, sviluppa e vende software e servizi per la creazione di contenuti e la misurazione delle attività di marketing digitale. Si stima che oltre il 90% dei professionisti creativi del mondo utilizzi i suoi prodotti. Sotto la guida di Shantanu Narayen, presidente e ceo, Adobe sta beneficiando della trasformazione delle sue attività in un modello di abbonamento basato sul cloud. Questo cambiamento avrà un impatto ambientale positivo grazie alla scelta di utilizzare energia rinnovabile per alimentare i suoi data center. Gli analisti prevedono che l'azienda possa mantenere una crescita del 10/15% per molti anni, sostenuta da importanti flussi di entrate ricorrenti.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Vita
Amplifon (Healthcare)

Amplifon
Così salirà del 10% l'anno

Invecchiamento della popolazione, miniaturizzazione degli apparecchi e consolidamento sul fronte distributivo: questi trend supportano strutturalmente l'espansione del giro d'affari di questa multinazionale tascabile quotata a Piazza Affari. Amplifon, che ha archiviato il 2022 con ricavi sopra i 2 miliardi di euro, in crescita dell'8,8%, dovrebbe continuare a crescere, secondo le stime degli analisti interpellati da *L'Economia*, di circa il 10% l'anno in termini di ricavi e del 15% come utile netto. Un valore che, su un arco temporale decennale, consente di posizionare la società capitanata dall'ad Enrico Vita tra i pochi *compounder* italiani di qualità: società con elevato ritorno sul capitale investito, un robusto *franchise* e un elevato potere di determinazione dei prezzi.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peter Wennink
Asml (Semiconduttori)

Asml
La fame di chip non si placa

L'azienda olandese è tra i leader mondiali nella produzione di macchinari litografici utilizzati per la produzione di microchip. Come tale, Asml è destinata a beneficiare della forte crescita nella domanda di semiconduttori, dovuta all'utilizzo sempre più diffuso di applicazioni legate a cloud computing, 5G, transizione energetica, veicoli elettrici e sistemi di intelligenza artificiale. Un'ulteriore spinta proviene dai robusti incentivi per la produzione interna di semiconduttori attivati da Europa e Usa in reazione alla frattura delle catene di approvvigionamento globale scaturita dalla pandemia. L'azienda dell'ad Peter Wennink stima una crescita del mercato pari al 9% l'anno fino al 2030, con un raddoppio dei ricavi da semiconduttori, nel decennio che segue il 2020.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.03.2023 Pag.: 1,32,33
Size: 1941 cm2 AVE: € 219333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Daniel O'Day
Gilead Scientist (Pharma)

Gilead Scientist
Cure avanzate e shopping

Tra i leader nel campo delle terapie per la cura dell'Hiv e nella produzione dei farmaci antivirali per il trattamento del coronavirus, dal 2018 è guidata da Daniel O'Day: presidente e ceo di Gilead Scientist, ha un passato di successo presso Roche, dove ha contribuito a trasformare la divisione oncologica dell'azienda in una delle più importanti del settore. Negli ultimi anni, l'azienda biofarmaceutica statunitense ha speso circa 40 miliardi di dollari per l'acquisizione di Kite Pharma, Forty Seven e Immunomedics: operazioni che hanno permesso al gruppo di registrate una crescita media di fatturato del 73% sui primi tre farmaci antitumorali, quali Yescarta, Tecartus e Trodelvy. Nel settore oncologico, Gilead è partita da zero, ma l'accelerazione delle vendite su questi prodotti sono ritenute incoraggianti dagli analisti.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Axel Dumas
Hermès (Lusso)

Hermès
Via ai negozi monomarca

Da 10 anni sotto il comando di Axel Dumas, ceo ed erede della famiglia che da sei generazioni controlla la maison, vale 11,6 miliardi di ricavi su base annua, in crescita del 23% nel 2022. Secondo gli esperti, Hermès vanta un posizionamento unico nel lusso: la forza del marchio è sostenuta da un ambizioso piano di apertura di negozi monomarca, con un'importante e crescente quota di fatturato nei mercati emergenti: la regione Asia Pacifico, escluso il Giappone, rappresenta da sola quasi un quarto delle vendite globali. Questi elementi, uniti a un notevole potere di determinazione dei prezzi, garantirebbero all'azienda parigina una sostenuta espansione dei ricavi, un robusto ritorno sul capitale investito e un'elevata visibilità sull'andamento del business, oltre le singole fasi del ciclo economico.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paul Fang
Midea group (Elettrodomestici)

Midea group
Flussi di cassa da record

Paul Fang è il presidente di Midea Group, il più grande produttore di elettrodomestici al mondo. Tra i fattori di successo di questo colosso cinese, c'è il piano di disintermediazione avviato nei primi anni duemila, con l'obiettivo di vendere i propri prodotti — frigoriferi, condizionatori d'aria e non solo — direttamente ai consumatori finali. Secondo gli analisti, i processi di automazione sviluppati dalla tecnologia di Midea rendono più efficiente e flessibile il suo modello di business e consentono di fare un uso meno intensivo del capitale. Questa caratteristica si traduce in una significativa generazione di flussi di cassa, che consente al gruppo asiatico di utilizzare la liquidità per finanziare la crescita e remunerare gli azionisti sotto forma di dividendi e riacquisti di azioni proprie.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.03.2023 Pag.: 1,32,33
Size: 1941 cm2 AVE: € 219333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Robin Li
Baidu (Tecnologia)

Baidu
La Google cinese trainata dall'Ai

È considerata tra i colossi meglio posizionati per cavalcare la crescita a lungo termine del settore tecnologico cinese, ora che le autorità di Pechino sembrano aver archiviato la stretta regolamentare. Da una parte, la riapertura dell'economia favorirà l'attività pubblicitaria di Baidu, che rappresenta la principale fonte di reddito dell'azienda. Dall'altra, il cofondatore e ceo della Google cinese, Robin Li, vuole continuare a investire sulle aree di business più all'avanguardia, come la guida autonoma (l'obiettivo è rafforzare la leadership nel mercato globale dei taxi «intelligenti»), il calcolo quantistico e l'intelligenza artificiale: a marzo, Baidu completerà la fase pilota del suo Ernie Bot, destinato a competere con il potentissimo software ChatGPT, capace di simulare una conversazione umana.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Robert Kunze-Concewit
Campari (Food&beverage)

Campari
Fa l'americana (46% dei ricavi)

Sotto la guida dell'ad Robert Kunze-Concewitz, ha chiuso il 2022 con ricavi vicini ai 2,7 miliardi, in crescita di circa il 12% su base annua, nell'ultimo triennio. Gli analisti interpellati da *L'Economia* prevedono una robusta traiettoria di crescita, sia organica, che realizzata attraverso nuove acquisizioni di operatori specializzati in nicchie di mercato in rapido sviluppo. Una strategia che ha accompagnato con successo negli ultimi decenni il gruppo fondato da Davide Campari: si contano 43 operazioni in poco meno di 30 anni, cinque acquisizioni solo negli ultimi 12 mesi. Gli investitori apprezzano l'ampia diversificazione geografica del portafoglio di brand e del giro d'affari: basti pensare che l'Italia vale solo il 17% dei ricavi, a fronte di un 46% riconducibile ai mercati americani.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.03.2023 Pag.: 1,32,33
Size: 1941 cm2 AVE: € 219333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Thomas Hasler
Sika (Materiali da costruzione)

Sika
Adesivi green negli Emergenti

Multinazionale svizzera del settore chimico, specializzata in prodotti per l'edilizia, come sigillanti, adesivi e additivi, cresce più rapidamente rispetto al settore , sotto la guida del ceo Thomas Hasler, anche grazie alla penetrazione in nuove aree geografiche. I prodotti Sika, secondo gli analisti, vantano un forte potenziale di crescita nei mercati emergenti (dove ancora non sono utilizzati in modo intensivo), di pari passo con il progressivo inasprimento delle normative ambientali e di sicurezza nel settore delle costruzioni. La tecnologia di stampa 3D riduce l'intensità nell'utilizzo di acqua e le emissioni di carbonio. La bassa intensità di utilizzo del capitale e la capacità di preservare elevati margini supportano livelli crescenti di ritorno sull'investimento dei flussi di cassa.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

James C. Fish Jr.
Waste management (Rifiuti)

WM
Il gigante dei rifiuti Usa

Fondata nel 1968, Waste management è il più grande fornitore di servizi di gestione dei rifiuti negli Stati Uniti e in Canada: ha una quota di mercato di circa il 20% nel business delle discariche, 50mila dipendenti e un fatturato attorno ai 20 miliardi di dollari nel 2022. È attiva in una pluralità di servizi — raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi — a benefico di privati, aziende ed enti governativi. Questa diversificazione del portafoglio, secondo gli esperti, rende l'azienda meno vulnerabile alle fluttuazioni del ciclo economico. La forte generazione di cassa, a sua volta, dovrebbe consentire alla società di proseguire nella sua crescita per linee esterne, consolidando un settore che tutt'oggi appare ancora molto frammentato. Il numero uno è James C. Fish, Jr.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile